

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 novembre 2023, n. 423

**ID\_6548. Pratica SUAP n. 90249820730-08062023-1612 Prot. 0107627 del 13/06/2023 - Sportello n. 5578 - Suap di MOTTOLA in delega alla CCIAA di TA. P.S.R. Puglia 2014/2022-M6/SM6.1. "Opere di miglioramento fondiario di fondi rustici siti in agro di Mottola alla c/da Capo Gavito consistenti nella realizzazione e parziale rifittimento di oliveto". Proponente: MONTIDORO S.S. di Mariangela & Giuseppe Laneve. Comune di Mottola (TA). Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "fase di screening**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

**PREMESSO CHE:**

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO\_089/11711 del 03-08-2023 il SUAP del Comune di Mottola, in delega alla CCIAA di TA, trasmetteva Pratica n. 90249820730-08062023-1612, prot. n. 0107627 del 13/06/2023, e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto;
- b. con nota prot. n. AOO\_089/14417 del 06-09-2023, il proponente inviava sollecito ai fini del rilascio del parere di Valutazione di Incidenza Ambientale in considerazione del rischio correlato alla revoca del finanziamento concesso nell'ambito della M6/SM 6.1, nella fattispecie:
  - Operazione 4.1B "Sostegno pe gli investimenti materiali ed immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con la Misura 6.1";
  - SM 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole";
  - SM 3.1 "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità".
- c. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO\_089/16781 del 4-10-2023, a valle di una preliminare disamina della documentazione prodotta, questo Servizio invitava la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale (di seguito PNR) "Terre delle Gravine", a fornire Parere/Nulla Osta per l'esecuzione dei lavori ricadenti sia nel PNR che nella ZPS-ZSC "Aree delle Gravine" ex art.5 c.7 D.P.R. 357/97 ed ex L.R. n. 26/2022 e s.m.i.;
- d. con nota acquisita al prot. uff. AOO\_089/16820 del 4/10/2023, il proponente inoltra parere ex art

6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi e nulla osta ex art. 11 LR 18/2005 della Provincia di Taranto, prot. n. 0029594/2023 del 4/10/2023, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine".

**DATO ATTO** che la Società proponente ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito della M6/SM 6.1 del PSR Puglia 2014/2020 e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti."

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

**STATO DI FATTO.** L'azienda è ubicata a ridosso della gravina "Capo Gavito" con presenza di bosco; i terreni condotti occupano una superficie catastale complessiva di Ha 35.58.90 e sono caratterizzati da un indirizzo colturale cerealicolo-foraggero, in minor parte olivicolo per la produzione di olive da olio. La zona si pone entro un'area leggermente pendente verso il quadrante nord-orientale, ad una quota media di circa 226,00 m s.l.m.; l'area di sedime e quella ad essa più prossima sono caratterizzate da superficie aventi assetto tabulare e pendenze molto blande, non percepibili visivamente (visibile da stralcio cartografico con ubicazione dell'area in studio).

Il manufatto oggetto d'intervento, antecedente al 1967, risulta abbandonato e in avanzato stato di degrado; i coppi, che originariamente proteggevano la struttura di copertura, quasi completamente rotti, divelti e/o mancanti, non svolgono più la funzione di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche; le murature esterne, le murature interne e le volte dell'intera struttura sono realizzate in conci di tufo, ricavato da cave della zona; la superficie complessiva è di 215,25 mq di cui 14,55 m lungo il prospetto Nord, 15,92 m lungo il prospetto Sud e 13,97 m lungo i prospetti Est e Ovest; l'altezza massima è pari a 10,74 m in corrispondenza del prospetto Est, mentre quella minima è pari 7,10 m in corrispondenza del prospetto Ovest, da cui risulta un volume di circa 930 mc; si compone di tre livelli: PIANO INTERRATO, composto da un unico vano di superficie 116,43 mq, cui si accede tramite un'apertura realizzata sfruttando la pendenza naturale del terreno o tramite una scala che lo collega con il piano terra, oggi in rovina; PIANO TERRA composto da: un locale originariamente destinato a stalla di superficie 63,27 mq; tre locali, originariamente destinati ad uso abitativo, aventi rispettivamente superficie di 14,48 mq, 17,88 mq e 9,24mq; un'area di superficie 32,94 mq, addossata al prospetto sud del corpo di fabbrica e delimitata da archi, originariamente coperta con una struttura lignea oggi non più esistente; PIANO PRIMO composto da due locali, rispettivamente di 14,56 mq e 15,06 mq di superficie, originariamente destinati ad uso abitativo. A copertura del piano interrato e del piano terra vi sono delle volte a botte, mentre i locali al piano primo sono sormontati da volte a padiglione.

**LAVORI DA ESEGUIRE.** Il progetto di investimento per il miglioramento fondiario dell'azienda prevede interventi in più settori produttivi al fine di aumentare la sostenibilità e redditività della stessa. Si descrivono di seguito gli interventi previsti:

1. **COMPARTO OLIVICOLO DA OLIO:** l'intervento proposto consiste nel cambio di destinazione colturale da cerealicolo-foraggero a oliveto da olio in asciutto in agro di Mottola Fg 114 sulle P.lle 57 – 216 – 278 - 281 - 75 - 78 - 79 (rinfittimento) 80 - 62 - 77 - 136 per una SUPERFICIE DI TOTALE DA TRASFORMARE IN OLIVETO da olio di circa Ha 10.45.00. Di seguito sono elencate le particelle oggetto d'intervento e le relative superficie che da seminativo saranno trasformate in oliveto da olio:

- Foglio 114 p.lla 57 avente sup. catast. di Ha 00.44.25 di cui: Ha 0.23.55 di pascolo + pascolo arborato/

cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 0.16.64 sup. seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.01.00 oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 0.14.00.

- Foglio 114 p.la 62 avente sup. catast. di Ha 02.78.44 di cui: Ha 0.24.47 siepi/fasce alberate; ha 2.40.12 sup.seminabili; Ha 0.14.85 gruppi alberi e boschetti/bosco; Ha 0.00.37 oliveto. SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 2.40.00
- Foglio 114 p.la 75 avente sup. catast. di ha 04.47.10 di cui: Ha 0.31.18 di pascolo+pascolo arborato/cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 0.07.55 di siepi/fasce alberate; Ha 03.95.28 sup.seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.0643 gruppi di alberi e boschetti/bosco; Ha 0.06.65 di oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 3.90.00
- Foglio 114 p.la 77 avente sup. catast di Ha 00.69.72 di cui: Ha 0.09.78 pascolo+pascolo arborato/cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 0.00.11 di siepi/fasce alberate; Ha 0.41.04 di sup.seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.19.78 di gruppi di alberi e boschetti/bosco; Ha 0.69.72 di oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 0.10.00
- Foglio 114 p.la 78 avente sup. catast di Ha 00.11.32 di cui: Ha 0.11.37 sup.seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.00.19 oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 0.10.00
- Foglio 114 p.la 79 su cui è previsto il rinfittimento degli olivi presenti, avente sup. catast. di Ha 01.60.94 di cui: Ha 0.12.17 Pascolo+pascolo arborato/cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 0.00.03 siepi/fasce alberate; Ha 0.60.76 sup. seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.11.40 gruppi di alberi e boschetti/bosco; Ha 0.77.31 oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 0.60.00.
- Foglio 114 p.la 80 avente sup. catast di Ha 02.18.34 di cui: Ha 1.09.72 Pascolo+pascolo arborato/cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 0.73.20 sup. seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.27.99 gruppi di alberi e boschetti/bosco; Ha 0.07.90 oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 00.50.00.
- Foglio 114 p.la 136 avente sup. catast di Ha 00.69.80 di cui: Ha 0.41.36 sup seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.28.33 gruppi di alberi e boschetti/bosco. SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 00.40.00.
- Foglio 114 p.la 216 avente sup. catast di Ha 01.52.88 di cui: Ha 0.10.39 Pascolo+pascolo arborato/cespugliato (pascolo da foraggio); Ha 1.38.82 sup. seminabili (erbaio da foraggio); Ha 0.00.20 oliveto (oliva da olio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 01.38.00.
- Foglio 114 p.la 278 avente sup. catast di Ha 00.54.66 di cui: Ha 0.56.07 sup. seminabili (erbaio da foraggio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 00.54.00.
- Foglio 114 p.la 281 avente sup. catast di Ha 00.39.44 di cui: Ha 0.40.74 sup seminabili (erbaio da foraggio). SUPERFICIE DA TRASFORMARE IN OLIVETO DA OLIO: Ha 00.39.00.

Di cui totali: sup. catastale Ha 15.46.89; Pascolo + pascolo arborato/cespugliato Ha 1.65.61; Siepi/fasce alberate Ha 0.32.16; Superficie seminabili Ha 10.98.76; Gruppi di alberi e boschetti/bosco Ha 1.08.78; Oliveto (oliva da olio): Ha 1.62.23.

2. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ristrutturazione edilizia ex art.3 DPR 380/2001) senza modifiche esterne e cubature aggiuntive, di un fabbricato esistente al Fg 114 p.la 440. Si realizzeranno i seguenti interventi:

- AMMODERNAMENTO, PER FINI PRODUTTIVI, DEL PIANO INTERRATO: ciò permetterà all'azienda di poter disporre di un locale deposito e trasformazione di prodotti agricoli, allo stato attuale non esistente.
- AMMODERNAMENTO, DEI PIANI TERRA E PRIMO, al fine di realizzare una "MASSERIA DIDATTICA",

definita ai sensi della Legge n.2 del 26.02.2008. Al piano terra saranno realizzati una reception, una sala per attività didattica, aree destinate ad esposizione e degustazione di prodotti agricoli, un locale destinato a cucina. I locali al piano primo saranno adibiti ad uffici con funzione di segreteria e direzione.

Relativamente agli impianti è previsto:

- La REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE composto da Vasca Imhoff, per il trattamento PRIMARIO, collegata ad un sistema di sub-irrigazione con evapotraspirazione, per il trattamento SECONDARIO, ai sensi della Tabella B e della Tabella C del RR 26 maggio 2016, n. 7. La scelta progettuale di tale sistema è determinata dalla distanza della masseria da qualsiasi impianto fognante presente nel comparto cittadino che ne implica l'impossibilità di allacciamento alle fogne esistenti. L'impianto in argomento è destinato a trattare solo acque reflue classificabili come domestiche, ai sensi delle norme vigenti (D.Lgs. 152/06 e R.R. n. 7/2016), dimensionato considerando in dotazione alla masseria n. 3 bagni (4 A.E. per W.C. = 12 A.E.), una sala convegni da circa 40/42 posti (1 A.E. ogni 30posti = 2 A.E.) e la presenza di n. 3 addetti (1 A.E. ogni 3 addetti = 1 A.E.), da cui un totale di 15 A.E., con una portata giornaliera pari a 1,8 mc/giorno (< 15 mc), determinata considerando un volume di scarico pari a 120 litri/giorno per 15 A.E. (Art. 5 del R.R. n. 7/2016), e caratteristiche qualitative nei limiti della Tabella A dell'Allegato 1 del R.R. n. 7/2016.
  - La RIQUALIFICAZIONE DELLA CISTERNA ESISTENTE per la raccolta dell'acqua piovana per l'approvvigionamento idrico della masseria didattica "Capo di Gavito", situata al piano interrato, sul lato nord-est della struttura. La cisterna sarà riempita a cadenza periodica attraverso autobotti di ricarica. La condotta idrica che collega tale cisterna alla struttura della masseria è realizzata con opportune protezioni e dotata di chiavi di sezionamento e arresto. La quantità giornaliera massima di acqua prelevata risulta essere pari a 3,00 mc/giorno, determinata considerando una dotazione media di 200 litri/giorno per ogni Abitante Equivalente (0,2 mc x 15 A.E.).
  - IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO INVERNALE La climatizzazione degli ambienti sarà garantita da pompe di calore del tipo aria-aria. In particolare, sarà installata una macchina con due split al piano terra. Un impianto analogo sarà realizzato al piano primo.
  - IMPIANTO PER ACS L'acqua calda sanitaria sarà prodotta localmente da uno scaldacqua autonomo alimentato da pompa di calore di 2.5 KW con accumulo di circa 200 litri.
  - IMPIANTO ELETTRICO L'impianto elettrico dell'appartamento sarà di livello 2 (standard) ed eseguito secondo i dettami del D.M. n°37/2008 e successive modificazioni. Lo schema di distribuzione principale sarà del tipo dorso-radiale.
3. MECCANIZZAZIONE: acquisto di macchine ed attrezzature per la gestione aziendale, in particolare l'acquisto di una trattrice per le operazioni colturali di campo.

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

1. COMPARTO OLIVICOLO DA OLIO. L'impianto verrà realizzato con le operazioni colturali di seguito elencate:
  - Preparazione del terreno (livellamento, frangitura zolle, erpicatura, ecc.)
  - Squadratura del terreno e riquadratura
  - Scavo buche  $\Phi 40$  cm x h40 cm;
  - Concimazione di fondo
  - Acquisto piante (compreso eventuali fallanze)
  - Messa a dimora piante
  - Pali tutori sostegno pianta

Il sesto d'impianto sarà 7mx7m con un numero di piante da mettere a dimora di circa 2150 e una densità d'impianto pari a circa 205 piante/ha. Diverse le cultivar che saranno impiantate al fine di ottenere un olio con diverse caratteristiche organolettiche; saranno privilegiate la favolosa e il leccino. L'azienda ha aderito al metodo di coltivazione biologica.

## 2. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

MASSERIA Al fine di recuperare la struttura per adibirla a masseria didattica si prevedono i seguenti interventi:

- Rimozione della terra trasportata dalle acque meteoriche all'interno dei locali a piano interrato e piano terra;
- Risanamento della muratura tramite interventi locali di cuci e scuci con l'impiego di conci di tufo delle cave della zona;
- Ripristino della scala interna di collegamento tra piano interrato e piano terra;
- Rifacimento della copertura lignea della struttura addossata al prospetto Sud dell'edificio;
- Riconfigurazione delle coperture dei terrazzi dei vari piani con idonea pendenza,
- impermeabilizzazione e finitura con posa in opera di tegole e chianche di Corigliano;
- Realizzazione di divisori in blocchi di tufo al fine di delimitare i nuovi servizi igienici;
- Realizzazione degli impianti idrico, fognante, elettrico e climatizzazione, impianti di cui l'immobile è attualmente sprovvisto;
- Realizzazione di intonaco, pavimenti e rivestimenti;
- Installazione di infissi esterni e di porte interne

Il progetto prevede la realizzazione di finiture compatibilmente con il carattere originale della struttura. In particolare, il pavimento sarà realizzato in gres porcellanato con l'impiego di piastrelle che imitano le caratteristiche della pietra calcarea locale, gli intonaci sulle pareti perimetrali saranno a calce, le volte saranno lasciate a tufo vivo e gli infissi saranno in legno. Dopo l'intervento di manutenzione straordinaria sarà composto da 8 vani e 2 bagni e consentirà la presenza contemporanea massima di 40/42 ospiti da accogliere nella sala convegni che, insieme alla presenza massima di 3 dipendenti addetti, determinando un carico idraulico pari a 15 Abitanti Equivalenti (15A.E.).

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE La vasca Imhof sarà posizionata ad una distanza di circa 22 m dalla cisterna di acqua potabile situata al piano interrato dell'edificio, nel rispetto dei 20 m richiesti dalla normativa, RR 26 maggio 2016, n. 7. I fanghi pesanti, che si accumuleranno sul fondo della Vasca Imhoff, saranno smaltiti attraverso autospurgo periodico effettuato da ditte specializzate, al fine di evitare i fenomeni di digestione anaerobica, così come definito nell'Allegato 4 al comma 1 "trattamenti Primari" del RR n.7 del 26/05/2016.

Le acque reflue saranno inviate all'impianto di trattamento primario e, successivamente, smaltite negli strati anidri del sottosuolo mediante appropriata trincea disperdente da realizzare nell'area di proprietà, con la posa in opera di tubazioni fessurate in scavi a sezione ristretta, generalmente rettangolari, riempiti con materiali inerti naturali (ghiaia o pezzato di cava) ad elevata permeabilità. Lungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare (lauroceraso, pitosforo, oleandro, ecc.) che consentono il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione. Lo sviluppo della condotta disperdente, considerando 15 A.E. assumendo una lunghezza della condotta disperdente pari a 4 m per ogni A.E. ai sensi delle linee guida dell'allegato 4 del RR n.7 del 26/05/2016, si determina una lunghezza complessiva della condotta disperdente pari a 60 m, da realizzare con tubazione disposta su 3 rami paralleli della lunghezza di 20 m interconnessi tra loro.

La falda a valle del sistema di dispersione, per una distanza di almeno 100 m da essa, non potrà essere utilizzata per usi potabili o domestici, o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi.

Per ogni altro particolare si fa riferimento agli elaborati tecnici allegati.

RIQUALIFICAZIONE DELLA CISTERNA ESISTENTE. L'impianto idrico sarà alimentato da una cisterna in acciaio inox murata in apposito vano del piano interrato, munita di impianto autoclave.

GESTIONE DEI MATERIALI I materiali derivanti dalle lavorazioni saranno trattati nel rispetto del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 12 Giugno 2006 "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili" e ss.mm.ii. Detti materiali saranno smaltiti presso discariche autorizzate a cura e spese dell'Impresa esecutrice dei lavori.

Tutti gli interventi previsti in progetto saranno realizzati nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, mentre per quanto attiene le reti tecnologiche saranno realizzate in conformità con quanto previsto dalle normative specifiche di settore.

#### CRONOPROGRAMMA OPERAZIONI COLTURALI:

- Preparazione del terreno (livellamento, frangitura zolle, erpicatura, ecc.): 5 gg;
- Squadratura del terreno e riquadratura: 30gg;
- Scavo buche:40gg;
- Concimazione di fondo: 5gg;
- Messa a dimora piante e pali tutori sostegno pianta: 60gg

Totale giornate fasi lavorative operazioni colturali: 140gg CRONOPROGRAMMA RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO:

- Allestimento cantiere: 5gg
- Rimozione della terra trasportata dalle acque meteoriche all'interno dei locali a piano interrato e piano terra: 5gg
- Risanamento della muratura tramite interventi locali di cuci e scuci: 30gg
- Ripristino della scala interna di collegamento tra piano interrato e piano terra: 10gg
- Rifacimento della copertura lignea e riconfigurazione delle coperture dei terrazzi: 40gg
- Opere murarie interne: 40gg
- Impianti vari interni ed esterni: 60gg
- Infissi (porte e finestre): 30gg
- Rifiniture (intonaci e pavimenti): 50gg
- Dismissione cantiere: 5gg

Totale giornate fasi lavorative ristrutturazione fabbricato: 275 gg

#### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le superfici condotte ricadono in zona Agricola omogenea E2 di PRG, in c/da Capo Gavito nel Comune di Mottola (TA), riportate al Nuovo Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 114 p.lle n. 57 – 62 – 75 – 77 - 78 - 79 (rinfittimento) - 80 – 136 – 216 – 278 - 281 – 440, ad una quota media di circa 228,00 m. s.l.m. All'interno della proprietà aziendale, esattamente al Foglio 114 p.la 440, è locato il fabbricato rurale oggetto d'intervento, su un terreno avente superficie catastale di circa Ha 00.19.90, rientrante nelle seguenti Zone Urbanistiche del vigente PRG: in Zona Agricola E2 di interesse Paesistico (Art.2.37 delle NTA, Art 2.39 delle NTA), nel Limite Fasce di Rispetto (Art. 4.3 delle NTA), nel Parco Archeologico (Art. 2.4 delle NTA). Il centro aziendale è individuato dalle seguenti coordinate geografiche: S.R. UTM WGS 84 Fuso 33 – LAT 675080,00 – LONG 4500489,00.

#### Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

## 5 Ambiti Paesaggistici:

- **Figura:** Gravine (100%)
- **Ambiti:** Arco Jonico Tarantino (100%)

## 6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Lame e Gravine (17%=315,9 mq)

### 6.1.2 – Componenti Idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) (100%=1913,4 mq)

## 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

### 6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m-50m-20m) (100%=1913,4mq)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (66%=1254,8mq)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (96%=1834,5mq): Parco Naturale Regionale “Terre delle Gravine”
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) (4%=78,8mq)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Aree delle Gravine” IT9130007) (100%=1913,4mq)

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (100%)

Dall'analisi della cartografia e della documentazione prodotta si rileva che il progetto ricade parzialmente all'interno del Parco Naturale Regionale “Terre delle Gravine”, Zona 1 (p.lla 440, 77, 62, 136, 79), nonché all'interno della ZSC “Area delle Gravine”. Non è prevista trasformazione di uso del suolo; sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi, in particolare sono previste buche delle dimensioni di circa fi 40 cm x h 40 cm per la messa a dimora delle piante con ripristino dello stato dei luoghi e senza modifiche geomorfologiche e di permeabilità; non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superficie naturali. Per la ristrutturazione del fabbricato è prevista un'area di cantiere in prossimità dello stesso, su terreno agricolo e in prossimità della strada di accesso (parte Nord e Ovest del fabbricato), senza interferire con la vegetazione eventualmente presente. Il controllo operativo del cantiere riguarderà:

1. caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta;
2. contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera generate dall'attività lavorativa;
3. contenimento delle emissioni acustiche generate dalle macchine operatrici.

Non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area, né l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale. Non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali, la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse; non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali. I mezzi di cantiere o mezzi necessari

per lo svolgimento dell'intervento utilizzati saranno: un mezzo meccanico di ridotte dimensioni per la realizzazione delle piccole buche; pala meccanica, escavatore, betoniera, autocarro con gru; ulteriori mezzi e attrezzi di piccole dimensioni (sega circolare, argano a bandiera, scanalatrice, trapano, ecc.) necessari per espletare le attività lavorative. La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti, tuttavia è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore in quanto i rifiuti generati saranno gestiti secondo la parte IV del D.Lgs 152/2006 e secondo il R.R. n. 26/2006; opportunamente separati a seconda della classe, saranno debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. Gli interventi proposti non sono attività ripetute periodicamente/annualmente.

Nella documentazione agli atti si dichiara la presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione del sito Natura 2000.

Gli atti consultati risultano i seguenti:

- Piano di Piano di gestione "Aree delle Gravine" (DGR 2435 del 2009);
- Regolamento Regionale n.28/2008: "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- Regolamento Regionale n.6/2016: "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- Regolamento Regionale n.12 del 10 maggio 2017: Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)".

**PRESO ATTO** che la provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del PNR "Terre delle Gravine" con Prot. n. 29594 /2023 del 04-08-2023 in ordine agli interventi a farsi rilasciava **parere favorevole** ai fini del "sentito" e **NULLA OSTA** ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi esprimendosi come di seguito:

*" [...] in relazione alla LR 18/2005 e smi, gli interventi a farsi: risultano in linea con le finalità di cui all'art. 2 comma 1 lett. b, f), g) e 1); risultano in linea con le azioni di valorizzazione di cui all' art 4 comma 2 lett. b, f), g); rientrano tra gli interventi consenti di cui all'art. 4 comma 3 e 4. Considerato che l'impianto dell'oliveto sarà effettuato su superfici agricole attualmente adibite a seminativo...si propone di **rilasciare nulla- osta** secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. **a condizione di rispettare le seguenti prescrizioni:***

- ***nella realizzazione delle opere non si dovranno in alcun modo interessare le superfici coperte da vegetazione spontanea, neanche in fase di cantiere come aree di deposito. Anche nella realizzazione degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione) e al tracciato della condotta di collegamento con la cisterna per la raccolta delle acque piovane, non si dovrà interferire in alcun modo con la vegetazione naturale presente;***
- ***si dovrà lasciare una fascia di rispetto (fascia tampone), della larghezza minima di 5 metri, tra il nuovo impianto e le adiacenti superfici coperte da vegetazione naturale/siepi/boschi/filari alberati;***
- ***gli interventi in progetto dovranno essere effettuati nel rispetto di quanto previsto dalla Parte Sesta e nella Parte Settima del Regolamento del Piano di Gestione dell'Area SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009."***

**CONSIDERATO** che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione del SIC/ZPS "Aree delle Gravine" cod. IT9130007, sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non*

*determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Aree delle Gravine" cod. IT9130007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

---

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

---

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per le opere di miglioramento fondiario di fondi rustici siti in agro di Mottola (TA) alla c/da Capo Gavito consistenti nella realizzazione e parziale rinfittimento di oliveto, proposti dalla Ditta MONTIDORO S.S. di Mariangela & Giuseppe Laneve, nell'ambito della M6/SM6.1 del P.S.R. Puglia, Pratica SUAP n. 90249820730-08062023-1612 Prot. 0107627 del 13/06/2023, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni di cui al succitato parere della provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del PNR "Terre delle Gravine";

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Mottola.

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.1 della **Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura**, alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del PNR "Terre delle Gravine, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto), ed al Comune di Mottola.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 15 (quindici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA  
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella